

UNIVERSITY OF BERGAMO  
8932  
BIBLIOTECA

LA  
LAGUNA  
DI VENEZIA  
ATLANTE III°

UNIVERSITÀ DI PADOVA  
DIPARTIMENTO DI GEOGRAFIA  
ATL  
5  
3

DELEGAZIONE ITALIANA  
DELLA  
COMMISSIONE PER L'ESPLORAZIONE SCIENTIFICA DEL MEDITERRANEO

PRESIDENTE GRAND' AMMIRAGLIO DUCA PAOLO THAON DI REVEL

# LA LAGUNA DI VENEZIA

MONOGRAFIA

COORDINATA DA GIOVANNI MAGRINI



ATLANTE TERZO

RIPRODUZIONE DELLA CARTA TOPOGRAFICA - IDROGRAFICA  
DELLA LAGUNA DI VENEZIA E DEL LITORALE COMPRESO TRA L'ADIGE E IL SILE  
ESEGUITA PER ORDINE DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI  
DALL'UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI VENEZIA NEGLI ANNI 1897 E 1901  
(FOGLI 18)

VENEZIA  
COI TIPI DI CARLO FERRARI

1933 - XI

FOLIO DI SC. SOCIALI  
Dipartimento di Geografia  
UNIVERSITA' DI PADOVA

SBN	ALEP
E	2387694-10
IN	REC 6650
ORL	
NOTE	ATL. 5.3

# Riproduzione della Carta Topografica Idrografica della Laguna di Venezia e del litorale compreso fra l'Adige ed il Sile

eseguita per ordine del Ministero dei LL. PP. dall'Ufficio del Genio Civile di Venezia  
negli anni 1897 - 1901

La vigilanza sulla laguna di Venezia venne esercitata dall'Ufficio delle Pubbliche Costruzioni di Venezia durante il Governo Austriaco per disposizione del Regolamento di polizia lagunare 20 Dicembre 1841, N. 41253-4993 A. S. Con l'avvento del Governo Italiano l'Ufficio del Genio Civile succedette a quello delle Pubbliche Costruzioni anche in tale compito proseguendo l'opera intrapresa dalla Serenissima diretta alla conservazione della laguna.

Tale compito si può ritenere essenzialmente costituito da due parti: la prima una oculata vigilanza tecnica e di polizia affinché dagli uomini non vengano eseguite variazioni che alterino il regime idraulico lagunare, la seconda lo studio e la esecuzione delle opere dirette a migliorare il regime stesso. Per la esplicazione di tali compiti l'Ufficio del Genio Civile aveva a disposizione due rilevamenti generali di tutto l'ambito lagunare e delle regioni immediatamente viciniori:

*La carta topografica idrografica militare rilevata dal Capitano Augusto Denaix negli anni 1809-1811 e la mappa rilevata da Angelo Emo nel 1763 aggiornata dall'Ingegnere de Bernardi negli anni 1843-1844.*

Tali carte, già riprodotte negli atlanti Primo e Secondo di questa Monografia, sono di due tipi differenti rispondenti ai due compiti suddetti poichè, la mappa del 1843-1844 porta l'inventario di tutte le opere esistenti in laguna e serviva per gli scopi della vigilanza mentre la carta topografica idrografica, nella quale la planimetria e l'idrografia sono particolarmente curate, serviva di base agli studi per progettare le opere che dovevano profondamente trasformare, migliorandolo, il regime idraulico della laguna.

Le due carte si presentarono ben presto insufficienti agli scopi che l'Ufficio si prefiggeva di raggiungere. Da un lato le manomissioni nella laguna erano

molteplici ed occorreva provvedere a togliere l'abuso, dall'altro urgeva conoscere le trasformazioni avvenute nella laguna per effetto della espulsione dei fiumi e della costruzione delle coppie di dighe formanti i porti canali di Malamocco e di Lido, per averne norma nella esecuzione dei lavori successivi.

Venne perciò deciso di eseguire un nuovo rilevamento generale della laguna e, ottenuta l'autorizzazione dal Ministero dei Lavori Pubblici, il lavoro venne affidato dal Direttore dell'Ufficio Ingegnere Alberto Torri, all'Ingegnere Francesco Davanzo ed all'Aiutante Vittorio Pasetto che lo portarono a compimento negli anni 1897-1901.

Essi adottarono gli elementi geodetici rilevati dal Denaix (vedi atlante Primo), eseguirono il rilevamento alla tavoletta in 18 fogli disegnati nella scala 1:15000, riferirono gli scandagli alla comune alta marea. Sulla carta stessa segnarono tutte le opere costruite distinguendo con colori quelle che risultavano esistenti nel 1809 e nel 1844 ed infine quelle ulteriori da essi accertate nel 1901.

La carta risultò rispondente allo scopo che l'Ufficio si era proposto di raggiungere. Essa è di esecuzione nitida, accurata, precisa nei particolari e può considerarsi completa in quanto mancano le sole indicazioni relative ad alcuni punti trigonometrici, riferimenti mareometrici, e punti di livello che servirono alla costruzione della carta. Tali indicazioni mancanti non tolgono però nulla all'intrinseco valore della rappresentazione.

La carta originale è conservata presso l'Ufficio del Genio Civile di Venezia.

Anche del lavoro di riproduzione di questa carta si occupò con molta diligenza e competenza il geometra capo del Genio Civile Cav. G. G. Zille colla cordiale autorizzazione dell'Ing. Capo del Genio Civile Comm. Giulio Pancini.

GIOVANNI MAGRINI